

# SiamoMaristi

---

Provincia Marista Mediterranea

---



#SiamoMediterraneo

**Dana: risposte solidali**

#SiamoMediterraneo

**Intervista con Fratel Chano**

#SiamoFamiglia

**Incontri Siamo Naviganti**



# INDICE

## **#SiamoMediterraneo**

- **UNA SOLIDARIETÀ CHE NON SI FERMA**
- **UNA SOLIDARIETÀ TRASPARENTE**
- **UNA SOLIDARIETÀ CHE PARTE DA DENTRO**
- **UNA SOLIDARIETÀ CHE ARRIVA ANCHE DA LONTANO**
- **UNA SOLIDARIETÀ DI PERSONA**

## **#SiamoMediterraneo**

**INTERVISTA CON FRATEL CHANO, DIRETTORE DELLA SCUOLA MARISTI ALGEMESÍ**

## **#SiamoInteriorità**

**RAC-CONTA-MI: UN AVVENTO ALL'INSEGNA DELL'INCONTRO E DEL DIALOGO**

## **#SiamoFamiglia**

**CONVIVENZA GVX MARCHA 3-4-5 ITALIA**

## **#SiamoRete**

**INCONTRO INTERNAZIONALE MARISTA DI COMUNICAZIONE**

## **#SiamoFamiglia**

**INCONTRI SIAMO NAVIGANTI**

## **#SiamoRete**

**NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)**

## **#SiamoMediterraneo**

**CAMPAGNA MONTAGNE 2024: "CON TE..."**

## **#SiamoEducazione**

**10 DOMANDE, 2 DIRETTORI**

## **#SiamoEducazione**

**CONTA SU DI ME: MARCIE SOLIDALI A DENIA E CARTAGENA**

## **#SiamoMediterraneo**

**VOLONTARIATO ALLA FONDAZIONE MARCELLINO CHAMPAGNAT DI CÓRDOBA:**

## **#SiamoEducazione**

**LE NOSTRE SCOMMESSE EDUCATIVE**

## **#SiamoAmbienteProtetto**

**IMPEGNO MARISTA PER I DIRITTI DEI MINORI ALL'ONU**

## UNA SOLIDARIETÀ CHE NON SI FERMA

È passato più di un mese dalla tremenda catastrofe causata dal devastante alluvione della DANA in Spagna, nella Comunità Valenciana e altre zone nelle regioni di Murcia e Castilla-La Mancha. Tutta la Provincia Mediterranea è stata scossa da questo evento.

Infatti, fin dall'inizio, noi di Maristi Mediterranea, insieme alla Fondazione Marcellino Champagnat, abbiamo voluto dimostrare la nostra vicinanza e solidarietà a tutte le persone colpite. Ci siamo anche uniti nella preghiera a tutti coloro che hanno perso familiari e persone care, o subito gravi danni materiali. Il messaggio è forte e chiaro: ci sentiamo uniti a voi in questo difficile momento.

E a proposito di messaggi, ce n'è uno di sentito ringraziamento che ci trasmettono da quelle zone: *"Prima di tutto, vogliamo inviarvi un messaggio di enorme GRATITUDINE per tutte le espressioni di solidarietà ricevute da ogni parte della Famiglia Marista. I volontari maristi e l'enorme cuore della nostra comunità hanno fatto sì*

*che in questi momenti difficili potessimo accompagnare le famiglie più colpite nel miglior modo possibile. Siamo particolarmente grati per tutte le forme di aiuto ricevute dalla nostra scuola di Algemesí e dalle opere della Fondazione Marcellino Champagnat".*

Per tornare completamente alla normalità ci vorrà del tempo. Nel frattempo, le zone colpite stanno cercando di recuperare un minimo di routine per ricominciare le loro vite e riprendersi gradualmente dalle grandi perdite subite (persone, case, veicoli, attività commerciali, aziende, ecc...). Tuttavia, oggi dietro questa "normalità" ci sono molte - troppe - storie dure e difficili che non si risolveranno in poche settimane e che lasceranno segni difficili da cancellare.

In queste aree, che sono state dichiarate zone disastrose in stato di emergenza dalle autorità, si stanno compiendo ancora grandi sforzi per ripristinare le forniture di base di acqua ed elettricità, le infrastrutture di trasporto, i punti di ristoro e riparo, insieme a una serie di altri servizi.



E, naturalmente, prosegue il lavoro di soccorso e di salvataggio da tutte le parti. Importantissimo il contributo di migliaia di volontari, tra cui tanti della famiglia marista, che continuano a impegnarsi per alleviare in qualche modo questa drammatica situazione.

Le comunità educative di Maristas Algemesí e della Casa Champagnat della Fondazione Marcellino Champagnat a Torrente, che sono state direttamente colpite, sono ora di nuovo in funzione, anche se, nel caso della scuola, l'inserimento nelle classi e la riattivazione delle altre attività educative è stata graduale.

In queste settimane, attraverso l'Equipe Provinciale di Solidarietà (EPS), la Fondazione Marcellino Champagnat e le scuole mariste della zona (Valencia, Cullera, Denia e la stessa Algemesí), si sono portate avanti una moltitudine di azioni di solidarietà e assistenza.

Dal centro organizzativo della nostra Provincia abbiamo cercato di coordinare tutti gli aiuti che arrivavano. In questo senso, una delle prime decisioni del Consiglio di Missione è stata quella di sospendere, nella zona spagnola della Provincia e della Fondazione Marcellino Champagnat, tutte le attività extra previste per novembre, principalmente per due motivi:

1. Esprimere il nostro dolore e la nostra solidarietà per le persone vittime dalla DANA.
2. Offrire in questi spazi opportunità e iniziative per impegnarsi e aiutare le zone colpite dalla tragedia.

Altra prova di questo sostegno indiscutibile e dedicato è la massiccia risposta pubblica della famiglia marista. Lo si è visto in tutto il lavoro delle linee di aiuto e assistenza attivate dalla Provincia Mediterranea e dalla FMCh.

Ad esempio, per quanto riguarda la raccolta e l'invio di materiali, la stessa scuola di Algemesí ha dovuto chiedere per alcuni giorni di fermare le spedizioni perché il centro era sovraccarico. Nel frattempo comunque a tutte le opere educative è stato chiesto di conservare ciò che è stato accumulato nelle loro strutture attraverso campagne di raccolta attive, per poter continuare a mandarlo gradualmente lì dove ci sarà bisogno.

L'EPS fornirà informazioni su quando verranno effettuate nuove consegne e continuerà a coordinare il tutto.

Per quanto riguarda il volontariato, il form di registrazione per andare a dare una mano come volontario ad Algemesí per adesso è stato chiuso. In meno di 48 ore si sono iscritte infatti 500 persone. Pertanto, per garantire un coordinamento efficace e ordinato, si stanno organizzando intanto questi volontari. Diversi gruppi si sono già occupati di pulizia, raccolta, distribuzione di materiale e attenzione socio-educativa. Abbiamo contattato progressivamente le persone che si sono iscritte per formare i gruppi durante tutto il mese di novembre, mettendoci a disposizione per qualsiasi richiesta da parte del Comune di Algemesí e dei nostri colleghi della zona. Se in futuro saranno necessari altri volontari, vi informeremo.

Questo terribile alluvione tra l'altro ha colpito la comunità in due giornate molto importanti per noi Maristi: quella in cui ricordiamo il giovane Montagne e quella dedicata ai Fratelli Martiri di Bugobe. Proprio per questo, vogliamo concludere questo articolo con alcune parole riprese dal musical "Un cuore senza frontiere", che originariamente ci parlano dei fratelli dello Zaire ma che possono benissimo essere adattate e riferirsi oggi a ciò che stiamo vivendo come Provincia:

*"Da quello che vedo, fratelli e sorelle, è urgente parlare di solidarietà. Ma dobbiamo parlarne molto chiaramente: la solidarietà deve essere compresa nel suo significato più profondo. Ripetere e ricordare che la solidarietà richiede una ferma determinazione a impegnarsi con e per l'altro. Che la nostra responsabilità verso chi ne ha più bisogno è ineludibile. A volte sembra difficile trasmettere questo spirito, ma vi prego di spiegare, con parole e fatti, che data la gravità della situazione che stiamo vivendo, la solidarietà è urgente e non ci si può rifugiare nell'egoismo. So che a Valencia, ancora una volta, abbiamo dato l'esempio, e che il domani comincia a riempirsi di nuovo di speranza".*

## UNA SOLIDARIETÀ TRASPARENTE

Un altro modo di aiutare, anche senza andare di persona nelle zone colpite, è sostenere le vittime della DANA attraverso contributi finanziari. Maristi Mediterranea e FMCh stanno cercando di incanalare nel miglior modo possibile questo tipo di aiuto, che sta arrivando da tutte le parti della nostra Famiglia Marista. A questo proposito, la Fondazione Marcellino Champagnat ha creato un numero di conto e un codice BIZUM per poter rispondere alle necessità prioritarie.

La Fondazione e tutti i responsabili maristi dei centri coinvolti riportano: "Siamo commossi nel vedere come, da diverse parti della geografia marista, le nostre comunità, le opere, le famiglie e gli amici si sono uniti con generosità per rispondere a questa emergenza. Ogni messaggio, gesto, presenza e contributo è stato una manifestazione concreta della solidarietà che caratterizza la nostra missione, ricordandoci che, come famiglia globale, non siamo mai soli di fronte alle difficoltà. Grazie a ciascuno di voi per aver incarnato lo spirito di San Marcellino nella vostra risposta generosa, vicina e impegnata".

Come risposta all'impegno e alla fiducia di tanti donatori, la Provincia e la Fondazione garantiscono un principio di trasparenza nell'utilizzo dei fondi inviati, diffondendo un resoconto settimanale sull'importo raccolto e sul loro utilizzo.

A tal fine, stiamo fornendo informazioni complete su questi aspetti attraverso le relative notizie sul nostro sito web e in altre pubblicazioni come questa, "Siamo Maristi". E' quindi possibile consultare tutti i dati economici, la progressione della raccolta fondi, gli importi, le assegnazioni, ecc... oltre ad altre informazioni utili su tutte le iniziative di solidarietà che continuiamo a portare avanti.

In tutti questi aggiornamenti sull'andamento delle nostre campagne di solidarietà a sostegno delle persone e delle comunità colpite dalla recente DANA nella Comunità Valenciana, ciò che più vogliamo sottolineare è un grande GRAZIE per tutto il sostegno ricevuto. Abbiamo potuto constatare, ancora una volta, il forte spirito di SOLIDARIETÀ della grande famiglia marista. E, come spiegato in precedenza, ci impegniamo alla massima TRASPARENZA nella rendicontazione dei fondi gestiti attraverso la FMCh.

**EMERGENCIA DANA**

**TRANSFERENCIA**  
ES77 2100 8688 7902 0013 5871  
CONCEPTO: DANA

**BIZUM**  
CÓDIGO 04805  
CONCEPTO: DANA

Fundación Marcellino Champagnat

SOLICITA TU CERTIFICADO DE DONACIÓN A TRAVÉS DE:  
donacionefundacionmch@maristasmediterranea.com

Da quando è stata lanciata la campagna di raccolta fondi, lunedì 4 novembre, le donazioni (sia tramite bonifico bancario che tramite BIZUM) non hanno smesso di arrivare. Considerando tutto fino alle 23:59 del 17 novembre, le cifre sono le seguenti: 50.311 € raccolti.

Al fine di canalizzare gli aiuti, garantendo sempre un processo trasparente, tutte le associazioni e gli enti che riceveranno parte delle donazioni dovranno preventivamente presentare una richiesta dettagliata e una dichiarazione responsabile. E' in corso anche la creazione di una sezione specifica sul sito della Fondazione dove poter consultare dati e documentazione specifica riguardo alle donazioni.

Per concludere, riprendiamo le parole della nostra Equipe Provinciale di Solidarietà:

*"Vi chiediamo, ancora una volta, di continuare ad essere parte attiva di questa risposta solidale per fornire sostegno a coloro che ne hanno più bisogno in questo momento critico. Sappiamo che, purtroppo, il "ritorno alla normalità" sarà una strada lunga da percorrere..."*

*Siamo a vostra completa disposizione per qualsiasi domanda, proposta o suggerimento. Per ottimizzare il coordinamento di tutte le azioni, vi ricordiamo che abbiamo istituito un indirizzo e-mail specifico, che è l'unico canale di contatto per tutto ciò che riguarda questa emergenza: [cuentaconmigo@maristasmediterranea.com](mailto:cuentaconmigo@maristasmediterranea.com)*

## UNA SOLIDARIETÀ CHE PARTE DA DENTRO

Una delle espressioni più ricorrenti nel mese trascorso dal tragico fenomeno della DANA è stata proprio quel "Conta su di Me", che ci accompagnerà come slogan durante tutto l'anno. Proprio per rendere reale e concreto questo messaggio, c'è un'intera squadra di persone che sta lavorando incessantemente, dando un contributo solidale estremamente prezioso.

Sono coordinati, come vi abbiamo già riportati in numerosi articoli-notizie-comunicati, dalla nostra cara Equipe Provinciale di Solidarietà (EPS), ma non solo. C'è la comunità della nostra scuola di Algemés, sia la comunità dei fratelli che quella educativa. Ci sono le persone della Casa di Torrente e centinaia di altre persone che stanno dedicando il loro tempo e la loro vocazione al servizio in questa situazione.

Grazie a Dio, ci sono così tante persone che è impossibile nominarle tutte senza dimenticarsi di qualcuno. Sia il form di registrazione che l'e-mail [cuentaconmigo@maristasmediterranea.com](mailto:cuentaconmigo@maristasmediterranea.com) hanno raccolto più di 500 persone iscritte come volontari pronti a dare una mano.

Sono stati ricevuti molti aiuti e volontari da diverse parti della Penisola e da altri Paesi, anche da altre province mariste (Bilbao, Palencia, ecc.) si sono iscritti e hanno mostrato interesse. Tutto questo volontariato viene coordinato nel miglior modo possibile, secondo una serie di criteri per ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

A tutti i volontari iscritti è stato inviato il seguente



messaggio: *"Per poter coordinare il nostro servizio, stiamo organizzando i gruppi di volontari in modo scaglionato, seguendo i criteri di disponibilità, distanza, possibilità di accoglienza della scuola di Algemés, anche in base ai profili dei volontari e alle necessità più urgenti, coordinati con i servizi di emergenza pubblici".*

Nonostante ci siano stati giorni in cui il lavoro di volontariato è stato sospeso a causa del maltempo o del crollo del sistema dei trasporti, nel primo fine settimana (9-10 novembre) erano arrivati circa 100 volontari, a cui la settimana successiva si sono aggiunti più di 40 persone da Siviglia e Huelva. Inoltre, i gruppi Scout di Alicante hanno annullato il loro incontro che avevano previsto per andare tutti ad aiutare in qualsiasi cosa servisse. Ci sono anche persone che si sono già iscritte per il fine settimana di dicembre... "Sarà un cammino lungo di ripresa, faremo sicuramente appello ai volontari in diversi periodi dell'anno", ci dicono dall'EPS.

Nella Casa Champagnat, i turni e gli orari sono stati rafforzati da professionisti della sfera marista per questioni legate alla privacy e alla protezione degli utenti che vivono nella struttura. In particolare, quattro laici maristi e due fratelli sono venuti come volontari. Hanno cercato di coprire le esigenze dell'equipe educativa di questa opera sociale di Torrente, anch'essa in parte colpita dalle conseguenze della DANA. *"È stato e continua a essere molto commovente vedere l'enorme solidarietà dimostrata in questi tempi difficili"*, affermano emozionati.

D'altra parte, in linea con la semplicità, l'umiltà e la modestia che contraddistinguono i maristi, nessuna delle persone coinvolte ha voluto essere protagonista, nel ruolo di volontario, ed è stato declinato ogni invito a comparire direttamente in qualsiasi notizia a riguardo.



Infatti, nella ricerca di testimonianze, tutte le persone hanno concordato di fare insieme un ringraziamento generale, che hanno voluto riportare come segue:

*"Grazie per aver seminato speranza in mezzo al caos.*

*Sappiamo che questo è solo l'inizio di un lungo percorso, e non vogliamo che questa situazione venga dimenticata. Insieme continueremo a creare reti di sostegno, a ricostruire la comunità e a ricordare che ogni piccolo gesto può trasformare vite. Dal profondo del nostro cuore, grazie!"*

Sorprendente l'impegno di tutte queste persone che, alla domanda se avessero riscontrato qualche difficoltà, hanno risposto con sincerità: *"Niente di difficile, il nostro compito era accompagnare chi ne aveva bisogno"*. Essere presenti, ascoltare, parlare... cose così semplici e importanti allo stesso tempo.

E infine, un'ultima riflessione che i volontari vorrebbero condividere con tutta la nostra famiglia marista e alla società in generale:

*"Come maristi, dobbiamo rispondere con dedizione e coraggio a ogni sfida e circostanza. La realtà spesso ci sorprende e ci mette alla prova, ma grazie a questo riscopriamo il grido di un Dio che ci motiva e ci fa andare incontro ai nostri fratelli e alle nostre sorelle, all'altro, a chi è più vulnerabile. L'effetto della DANA ci ha fatto capire quanto sia fragile la vita, e allo stesso quanto sia prezioso l'impegno di milioni di persone che si uniscono alla causa, rendendosi protagonisti di vere e proprie storie di salvezza"*.

## UNA SOLIDARIETÀ CHE ARRIVA ANCHE DA LONTANO

La richiesta di aiuto lanciata dalla Comunità Valenciana ha trovato grande risposta da parte di tutti i territori della nostra Provincia Mediterranea ma anche delle province sorelle di Compostela, Ibérica e L'Hermitage.

Il cuore di tutte le nostre scuole in Spagna batte forte in solidarietà con Valencia...

Da Compostela ci sottolineano come, oltre all'apprendimento della matematica, dell'inglese o della storia, sia fondamentale l'apprendimento di vita di cui stiamo dando esempio in questa circostanza... Anche tutte le comunità educative mariste della loro Provincia infatti, con grande sensibilità sociale, si sono mobilitate per aiutare le tante famiglie valenciane che hanno perso tutto, dicendo anche da lontano "Conta su di Me".

Hanno trasmesso dettagliatamente tutte le informazioni alle famiglie e spiegato come ci si può tenere costantemente aggiornati o si può continuare ad aiutare tramite il sito della Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh).

In più, tutte le scuole hanno dedicato un po' di tempo durante il loro "Amanecer" (meditazione della mattina) per pregare per le persone colpite dall'alluvione, con consapevolezza e rispetto; e nei vari centri sono nate tante iniziative di solidarietà. Ad esempio a Vigo hanno organizzato proprio una meditazione diretta a "inviare la Luce a coloro che ora si sentono nelle tenebre". A León, il gruppo di volontari SED ha proposto di realizzare delle spille solidali per ricordare Valencia e i fondi sono stati raccolti attraverso la ONG SED.



A Palencia, si sono mobilitati per una raccolta di beni di prima necessità che sono poi riusciti a inviare direttamente a Valencia. A Tui, l'intera comunità educativa si è riunita nel padiglione e ha preparato un momento di gemellaggio tra alcune delle loro classi e i ragazzi della scuola di Algemés (dove l'Unità di Emergenza Militare mantiene ancora la sua base) e dell'opera sociale di Torrente per conoscere più nel dettaglio la situazione dei centri maristi che si trovano nella zona colpita.

Lo stesso sta accadendo nella Provincia Ibérica, dove scuole come Sarriguren a Pamplona, che hanno promosso diverse attività di solidarietà e sostegno in queste settimane, hanno seguito da vicino la situazione e si sono messe subito all'opera. Da Zaragoza, dalla scuola marista di El Pilar, con la collaborazione dell'associazione dei genitori e dell'azienda della mensa scolastica, hanno inviato messaggi di solidarietà e di affetto a tutte le persone colpite: "Siamo loro vicini nel dolore e nella preghiera, speriamo che possano ritrovare presto un po' di positività tra tanta sofferenza".

Hanno organizzato inoltre pranzi e merende solidali (con biscotti, muffin e simili) per raccogliere fondi, donando interamente il ricavato (la scuola ha coperto i costi di produzione) e inviando gli aiuti il prima possibile. E' stata prevista pure una fiera di beneficenza con giochi e attività, anch'essa per contribuire agli aiuti per la Comunità Valenciana. Attraverso organizzazioni ufficiali sono riusciti a mandare poi vestiti, medicinali, prodotti per l'igiene e altri beni necessari.

Lo stesso esempio è stato seguito dalla Provincia dell'Hermitage, dove opere educative come Maristas Girona si sono impegnate a fondo nel-

la raccolta di beni e donazioni, pubblicizzando inoltre tutte le possibilità di incanalare questi aiuti attraverso la nostra fondazione e altre entità della Chiesa. Molte altre comunità si sono unite a quest'ondata di sostegno e hanno progettato vari interventi di solidarietà.

In questo senso, è davvero commovente e un dono prezioso vedere che ogni nostra scuola marista è un fulcro di sensibilità e spirito di collaborazione. Grazie a tutti e tutte.

Sono stati previsti inoltre diversi eventi di commemorazione per mostrare rispetto verso le vittime della tragedia. Così, nelle nostre opere sociali ed educative mariste, stiamo ricordando, nelle nostre preghiere e nei momenti di incontro, tutte le persone rimaste vittime dell'alluvione. Questi momenti sono stati e continuano ad essere condivisi anche sui social per far sì che il nostro sostegno raggiunga tutte le persone colpite, che possano sentire il nostro conforto in questo momento difficile.

Ricordiamoci che ogni contributo, grande o piccolo, materiale o simbolico, personale o professionale, avrà un impatto significativo sulla vita di coloro che oggi hanno più bisogno del nostro aiuto.

E, ancora una volta, concludiamo l'articolo facendo eco di parole ascoltate e lette in queste settimane di grande solidarietà condivisa:

*"Grazie ancora per tutte la solidarietà e tutte le forme di aiuto ricevute. Sono tanti i gesti e i messaggi che ci aiutano a sentirci una famiglia globale, accompagnati in questa complicata situazione. Grazie di cuore, e che Marcellino e la Nostra Buona Madre ci proteggano e ci accompagnino sempre".*



## UNA SOLIDARIETÀ DI PERSONA

È martedì. Mio padre mi chiama verso le 14, sapendo che sono al lavoro, per dirmi che è stata annunciata l'allerta rossa. Gli dico di stare tranquillo, che a Cullera non piove per adesso. Neanche a Sedaví (la sua città) e ad Alfafar (la mia), mi dice lui.

Torno a casa, accendo il telegiornale. Burrioni, fiumi che iniziano a straripare e ponti che crollano. Come in altri tempi. "Al meu país, la pluja no sap ploure" ("Nel mio paese, la pioggia non sa piovere"), cantava Raimon.

Sento un fischio forte e acuto dal cellulare. La polizia avverte di togliere le auto dai garage. Allora la svuoto tutta la macchina, tolgo anche il CD che stavo ascoltando, e parcheggio a Sedaví. Non so ancora che questo breve viaggio sarà l'ultimo con "la Xsara". Torno a casa a piedi. Vento forte e gente spaventata. Salgo in casa e.

Se ne va l'elettricità, poi internet, il segnale del telefono, il gas. L'acqua arriva con forza e la strada sembra un fiume. L'oscurità si mescola alle urla delle persone che si sentono in lontananza. Credo che stiano urlando perché hanno paura. In quel momento non penso che stiano annegando. Lo saprò solo giorni dopo.

È l'alba. Il cielo è spaccato, e io non capisco nulla. Esco a cercare la mia macchina. Molti vicini stanno facendo lo stesso. Vaghiamo per le strade senza sapere bene cosa fare, dove andare. Ci guardiamo l'un l'altro e guardiamo il cielo, senza capire bene cosa sta succedendo. Vedo passare persone con carrelli pieni di cibo rubato dai supermercati pieni di gente. E continuo a non capire nulla. Penso solo: "Che esagerazione, tra due o tre giorni torneremo alla normalità". Abbraccio mia sorella, che piange e ride allo stesso tempo, e prova a dire già scherzando: "Ti ricordi l'alluvione del 2024?".

48 ore in isolamento. Perché nessuno viene ad aiutare? Cosa staranno dicendo in TV? Ci sono altre città in cui sono messi come noi adesso?

Quando si accende di nuovo la luce e possiamo finalmente ricaricare i cellulari, vedo tutti i messaggi di familiari e amici preoccupati su whatsapp. Non ho tempo né energia per rispondere però, perché non so cosa dire. So solo che dobbiamo uscire di nuovo in strada ad aiutare.

Sono passati tre, quattro, cinque, sei giorni, non lo so. Siamo invasi da altri due flussi oltre a quello dell'acqua. Il flusso di notizie false e di rabbia contenuta nel vedere che la televisione non dice tutta la verità; e il flusso di aiuto che continua ad arrivare attraverso il "ponte della solidarietà", un flusso di volontari, conosciuti e sconosciuti, che vengono con le loro mani a portarci luce. Vengono da lontano, per portare tutto ciò che serve: candeggina, scope e persino crocchette fatte in casa con amore. Tanti giovani che arrivano da tutta la Spagna, chiedendo ferie e permessi al lavoro per mettersi all'opera e ripulire Valencia, alloggiando dove si può e a loro spese. È commovente ricevere tanta bontà.

Tra loro, i miei amici della famiglia marista, che ci chiedono di cosa abbiamo bisogno, vengono con i loro stivali e le loro pale per togliere il fango dalle nostre strade, ma soprattutto per abbracciarci.

E io, sopraffatto, comincio a capire (a forza) che è arrivato il momento di lasciarmi aiutare. E mi stanco, e mi riprendo. Piango e sorrido. E sono davvero grato. E, anche in questa situazione, mi sento molto fortunato.

José Cubel Parra  
Direttore Hogar de Emancipación de Cullera (FMCh)  
Vicino di Alfafar

## IL CARISMA MARISTA È STATO LA NOSTRA FORZA IN QUESTA CRISI.

1) Innanzitutto, anche se forse non è facile... che ricordi hai di ciò che è successo? Come avete vissuto voi la catastrofe?

"La storia di Algemesi riporta una certa predisposizione a inondazioni e occasionali calamità naturali di questo tipo, ma la DANA ci ha messo di fronte a una sfida senza precedenti, perché nessuno pensava che sarebbe arrivato un'alluvione di tale portata. Ad Algemesi avevamo già vissuto diversi momenti di allerta meteo, in cui le autorità comunali ci avevano avvertito di possibili tempeste. Il giorno prima si vociferava di forti piogge, e nel pomeriggio ci avevano avvisati che la situazione poteva complicarsi. All'alba del 29 settembre, la pioggia era costante ma gestibile; tuttavia, con il passare della giornata, la situazione è peggiorata drasticamente. L'acqua si accumulava nelle strade in maniera allarmante; io stesso ho fatto il giro della scuola per spostare dei mobili, vedere se c'erano già delle infiltrazioni... e, ridendo inizialmente, ho commentato che avevamo già una piscina nella scuola,



vista la quantità di acqua che stava entrando. Ma il peggio doveva ancora venire, e in un attimo tutto è diventato così caotico. Il fiume ha cominciato a straripare e, nel giro di poche ore, le nostre strutture erano allagate. È stato come se l'intera città si fosse fermata. Quella notte abbiamo evacuato le auto e messo in sicurezza gli spazi principali, mentre il livello dell'acqua continuava a salire".

2) Quali sono state le vostre prime preoccupazioni?

"La prima cosa a cui ho pensato sono state le persone: i nostri ragazzi, le famiglie, il personale scolastico... Le prime ore dopo il disastro sono state piene di incertezza. Fortunatamente la scuola era abbastanza preparata ad affrontare alcune evenienze, ma la città era devastata. Era chiaro che le cose materiali sarebbero state recuperabili, ma non le vite se si fosse complicata di più la situazione. A questo proposito, la nostra prima preoccupazione è stata quella di garantire la sicurezza di tutti. Tuttavia, le comunicazioni erano interrotte e questo ha reso più difficile qualsiasi azione. Non riuscivamo nemmeno a contattare alcuni dei nostri insegnanti. Ci siamo subito resi conto che prima di pensare alla ripresa delle lezioni, dovevamo concentrarci sul sostegno alla comunità educativa per aiutarli a ristabilizzare le loro situazioni personali. Se i nostri insegnanti e le nostre famiglie non stavano bene, la scuola non poteva tornare alla normalità".

3) Come sta la comunità educativa di Maristas Algemesi?

"La comunità ha dimostrato una forza incredibile. Molti insegnanti e famiglie hanno perso tutto: auto, case, beni personali.... Ma nonostante questo, tutti si sono uniti per aiutarsi a vicenda. La scuola è diventata un centro di supporto per l'intera città. Abbiamo ricevuto tonnellate di donazioni e organizzato diverse squadre di volontari. La solidarietà da parte di tutti è stata qualcosa di impressionante. Anche gli studenti stessi, e gruppi di ex alunni, sono venuti a dare una mano. Vedere come

tutti si sono uniti in un momento così difficile è qualcosa che non dimenticherò mai. Si potrebbe dire che in mezzo al fango si è fatto spazio il fiore della solidarietà".

#### 4) Come avete vissuto questi giorni voi della comunità di Fratelli?

"Nella nostra comunità di Fratelli, questo è stato un momento di forte unità e di lavoro di squadra. Anche se la maggior parte dei Fratelli è in pensione, si sono messi tutti all'opera senza esitazione. Dalla pulizia del fango all'organizzazione della logistica, ognuno ha contribuito a modo suo. Questo evento ci ha ricordato l'importanza di essere presenti e disponibili per gli altri; ci ha avvicinato come comunità e ci ha ricordato il valore di vivere con il nostro carisma marista anche i momenti di difficoltà. Ma è stato pure un momento di preghiera e di gratitudine perché, nonostante tutto, eravamo vivi e in grado di aiutare gli altri".

#### 5) Potresti riassumere la tua esperienza in una o due frasi?

"È stato un periodo di sforzo collettivo, speranza e solidarietà. Oggi più che mai, l'unione fa la forza. In mezzo al caos, abbiamo riscoperto il valore prezioso del sostegno reciproco".

#### 6) Cosa ti ha sorpreso di più, in maniera positiva? E cosa invece ti ha deluso o rattristato?

"Sono rimasto sorpreso dalla dedizione di così tante persone. Vedere come anche chi aveva perso tutto abbia trovato la forza di aiutare gli altri è qualcosa che ti riempie di speranza. D'altra parte, è stato terribile ovviamente vedere

l'entità dei danni causati dall'alluvione. E sinceramente mi ha rattristato vedere come, in alcuni casi, la politicizzazione della situazione abbia ostacolato o rallentato gli effettivi aiuti; non era momento di mostrarsi divisi, bensì più uniti che mai".

#### 7) Cosa pensi della reazione dal mondo marista?

"Il carisma marista ha riempito i nostri cuore in questa crisi. Abbiamo visto come la rete marista ha risposto rapidamente e in maniera generosa, inviando aiuti da altre scuole e comunità. Questo ci ha ricordato che siamo una grande famiglia e che insieme possiamo superare qualsiasi avversità. È stato commovente vedere come i nostri valori di umiltà, semplicità, modestia e solidarietà si siano manifestati nelle azioni di tutte le persone coinvolte. Insomma, il carisma marista è stato la nostra forza in questa crisi".

#### 8) E in particolare come si è evoluta la situazione nella struttura di scuola?

"Il 29 settembre è stato il giorno chiave. La pioggia non si fermava e la sera l'acqua aveva invaso molte parti della scuola. Il giorno dopo, vedendo l'entità dell'alluvione e rendendoci conto che, anche se la nostra scuola era stata colpita, era ancora disponibile, abbiamo subito messo a disposizione le nostre strutture al Comune e all'esercito, che le hanno utilizzate come centro logistico. Per settimane abbiamo ricevuto e organizzato le donazioni e coordinato i volontari che venivano ad aiutare. Ora siamo in fase di ripresa, ma la strada da percorrere è ancora lunga".

#### 9) Qual è stato l'aspetto più difficile da gestire?

"La cosa più complicata è stata sicuramente coordinare tutto questo in un contesto di grande incertezza. Inoltre, molte famiglie del nostro personale si trovavano in situazioni critiche. Abbiamo dovuto bilanciare le esigenze della scuola con quelle personali di ognuno. Anche la logistica delle donazioni è stata una sfida: a volte sono arrivate più di quante ne potessimo gestire, e abbiamo dovuto organizzare tutto nel modo più efficiente possibile".

#### 10) E cosa vi ha commosso o rincuorato di più?



"Vedere lo spirito di solidarietà di così tante persone unite. Dagli insegnanti agli studenti, tutti hanno contribuito con qualcosa. È stato anche molto toccante vedere come la nostra comunità di Fratelli si sia data da fare per aiutare in prima linea. In momenti come questo, ci si rende conto che, anche quando le difficoltà sono grandi, l'umanità trova sempre un modo per andare avanti".

**11) Pensi di aver imparato o capito qualcosa da tutto questo? E la società?**

"Credo che abbiamo imparato che, in tempi di crisi, la solidarietà è la nostra forza più grande. Come società, spero che comprendiamo l'importanza di essere uniti e di prenderci cura gli uni degli altri. Questa esperienza ci ha ricordato quanto siamo vulnerabili, ma anche quanto possiamo essere forti quando lavoriamo insieme".

**"La missione marista è diventata più evidente che mai. Offrire le nostre strutture come spazio per aiutare la comunità è stata una chiara dimostrazione del nostro impegno concreto verso i valori che predichiamo."**

**12) La nostra missione marista qui... come si è concretizzata?**

"La missione marista è diventata più evidente che mai. Offrire le nostre strutture come spazio per aiutare la comunità è stata una chiara dimostrazione del nostro impegno concreto verso i valori che predichiamo. Poi, abbiamo potuto accompagnare le famiglie, sia nei loro bisogni materiali che spirituali. E, naturalmente, il coinvolgimento di così tante persone, la dedizione di così tanti volontari, la disponibilità di così tante persone, l'impegno di così tanti volti... E' stata una testimonianza vivente di ciò che significa essere maristi".

**13) Quali sono i prossimi passi?**

"Il primo passo è continuare a sostenere la nostra comunità educativa e la città nella lunga ripresa. Vogliamo che la scuola torni ad essere un luogo di normalità e speranza. Continueremo anche a lavorare per rafforzare i legami comunitari che si sono creati durante questa crisi. Il primo giorno in cui il personale era più o meno di nuovo al completo, l'emozione è stata enorme e il programma di lavoro è stato adattato alle circostanze, prolungando le pause caffè ininterrottamente per poter chiacchierare, abbracciare, sostenersi, ascoltare, incoraggiarsi... Ora abbiamo ricominciato le lezioni per cercare di recuperare gradualmente la normalità e, anche se in modo progressivo, per far sì che questa sia di nuovo il più possibile una scuola".

**14) Qualche timore adesso per il prossimo futuro?**

"La mia più grande preoccupazione è l'impatto che questa situazione avrà sulle famiglie dal punto di vista finanziario ed emotivo. Molti hanno perso tutto e il recupero sarà un processo lungo. Sono particolarmente preoccupato per l'impatto che avrà sui bambini, gli adolescenti e i giovani, che hanno vissuto un'esperienza così traumatica in un'età molto giovane per molti di loro".

**15) Un messaggio che vuoi trasmettere ai maristi, alla società o a qualsiasi altro collettivo?**

"Essenzialmente, tanta gratitudine. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato instancabilmente per aiutarci a superare questa situazione. Ai Maristi dico che tutto il sostegno è stato fondamentale. Alla società in generale, ricordo che, in tempi di crisi, la solidarietà e la fede sono i nostri migliori strumenti per andare avanti. La nostra scuola è diventata un faro di speranza per Algemesí e questo si ricollega perfettamente alla nostra vocazione al servizio. Ci dispiace che sia dovuto essere in una situazione drammatica come questa, ma siamo grati di aver potuto essere vicini ai cittadini".



In un mondo sempre più interconnesso digitalmente, ma a volte emotivamente disconnesso, l'Avvento 2024 ci invita a recuperare il valore di una comunicazione autentica. Seguendo lo slogan "Raccontami", l'Equipe Provinciale di Pastorale presenta una proposta per questo tempo liturgico incentrata sulla promozione del dialogo profondo e dell'incontro, sia con gli altri che con Dio.

### Storie che uniscono generazioni

L'Avvento è un tempo di silenzio e di attesa. Quest'anno la proposta è incentrata sul racconto di storie della Bibbia dal punto di vista delle figure chiave dell'Annunciazione e della Nascita di Gesù. I nostri alunni, immersi in una società che gli esperti chiamano ormai la "generazione silenziosa", avranno l'opportunità di partecipare attivamente a storie che avvicinano il racconto della Bibbia alle tematiche che affrontano nella loro vita quotidiana oggi.

### Tre prospettive, un unico messaggio

Lo slogan "Raccontami" racchiude in sé tre significati:

1. Raccontami (a me): Un appello ad ascoltare e conoscere davvero chi ci circonda, superando le barriere tecnologiche per vivere spazi di dialogo autentico.
2. Raccontami (a Lui): Un invito a un incontro intimo con Gesù nella preghiera, condividendo con Lui le nostre esperienze, sogni e paure.
3. Raccontami (partendo da Lui): Un approccio attuale alle Scritture, scoprendo il messaggio di Dio

per noi in questo tempo di preparazione.

Da una prospettiva di fede, sono in realtà tre incontri con la stessa persona: Gesù. E questo tempo infatti non è altro che una preparazione per celebrare il suo arrivo. Non il suo compleanno, né quanto siamo felici per "quello che è accaduto", ma il ricordo vivo della sua continua nascita, della gioia di "quello che accade oggi e che continua ad accadere", delle speranze realizzate.

### Camminando insieme verso il Natale

Il programma pastorale proposto è strutturato in tre settimane:

- Prima settimana: "La storia di Isaia" - Un viaggio verso la promessa della nascita di quel Emmanuele, il Dio-con-noi.
- Seconda settimana: "La storia di Giuseppe" - Una riflessione sulla semplicità e sull'amore puro di San Giuseppe, che ci invita a preparare i nostri cuori per accogliere Gesù.
- Terza settimana: "La storia di Elisabetta" - Visto dai suoi occhi, questo racconto mette in luce la fede, il silenzio e la piena disponibilità di Maria al disegno di Dio.

Per ogni settimana sono previste preghiere, sessioni tutor e attività di religione, culminando in una celebrazione che riassume il messaggio centrale dell'Avvento: aprire i nostri cuori all'ascolto e lasciarci trasformare dall'arrivo di Gesù.

### Un'immagine che ci ispira

Il poster dell'Avvento funge da guida visiva e spirituale per tutto questo percorso. Ci si concentra progressivamente su ognuna delle figure, riflettendo il nostro cammino graduale di preparazione al Natale; con l'invito a fermarsi, ascoltare e dire "Eccomi, Signore, Raccontami!", questa risorsa vuole sfidare i ragazzi, adolescenti, giovani e adulti a vivere con significato la loro vita quotidiana.

In questo Avvento, fermiamoci per incontrare gli altri e Dio, e lasciare che le nostre storie e il suo messaggio si intrecciano in un dialogo trasformativo. Perché possiamo finalmente dire a Maria, a chi ha più bisogno, alle persone che incontriamo, alla nostra famiglia/gruppo/comunità e soprattutto a Gesù: RACCONTAMI.

**UN AVVENTO ALL'INSEGNA  
DELL'INCONTRO E DEL DIALOGO**

## CONVIVENZA GVX MARCHA 3-4-5 ITALIA

Negli scorsi giorni, dal 31 ottobre al 2 novembre, circa 50 giovani dei gruppi MarCha 3-4-5 (provenienti da Giugliano, Roma e Cesano) si sono riuniti nella scuola del San Leone Magno, per cominciare ad approfondire insieme la chiamata a vivere la propria vita come veri protagonisti.

Abbiamo iniziato ponendoci alcune domande, su cui i ragazzi hanno provato a riflettere attraverso momenti di dinamiche tanto personali quanto di gruppo: Cosa significa davvero "essere protagonisti" oggi? - E io in cosa voglio diventare protagonista nella mia vita?

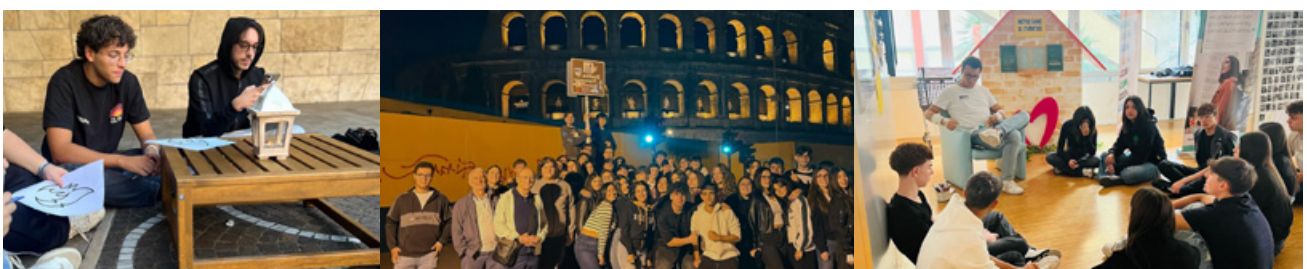
Durante queste giornate abbiamo condiviso ovviamente momenti di gioco e conoscenza, passando del tempo anche con alcuni fratelli presenti; venerdì sera c'è stato persino tempo per andare a fare una passeggiata tutti insieme al Colosseo e godere

della vista illuminata dei fori romani, portando come guida la nostra bandiera marista.

Con momenti di preghiera e condivisione, i ragazzi si sono messi sempre più in gioco e siamo passati a renderci conto che anche Dio è protagonista della nostra vita, qualcuno a cui possiamo affidarci... e che nella nostra storia sono altrettanto importanti gli altri con cui condividiamo il cammino.

E proprio diventando veri protagonisti che mettono passione e impegno in ciò che fanno, abbiamo concluso il nostro incontro ribadendo che, così come contiamo su noi stessi - su Dio - sugli altri, possiamo fare in modo che il mondo conti su di noi.

Ringraziamo di cuore tutti i ragazzi che hanno accettato l'invito e i coordinatori che hanno reso possibile la convivenza con il loro servizio.



## Incontro Internazionale Marista di Comunicazione

All'insegna del "Camminare come Famiglia Marista Globale", dal 28 ottobre al 1 novembre si è tenuto a Roma (Italia) il primo Incontro Internazionale Marista di Comunicazione e Marketing.

L'ambito marista di comunicazione e marketing include, tra i suoi obiettivi: la necessità di promuovere e dare visibilità ai legami all'interno dell'Istituto, di far conoscere la Famiglia Marista Globale, di riflettere sulla gestione comunicativa delle diverse Unità Amministrative e Regioni, nonché sul ruolo marista nelle istituzioni religiose nel contesto della società e della Chiesa attuale.

Con queste idee alla base, si sta costruendo una cultura di lavoro in rete; considerando di sostenerci a vicenda nell'approfondimento di conoscenze e strumenti che rendano più efficaci i processi di comunicazione e marketing nelle nostre realtà, al fine di costruire in modo collaborativo una visione e una direzione comune nei Maristi di tutto il mondo, a livello di tutta la comunità dell'Istituto.

Questo incontro è avvenuto dopo più di due anni di lavoro virtuale dei responsabili della Comunicazione delle diverse province e regioni mariste. Nello specifico, sono stati compiuti particolari progressi in quattro aree: Strutture operative, Camminare come Famiglia Marista Globale, Immagine istituzionale internazionale e Immagine Marista nella Chiesa e nella società.

La riunione è iniziata con il momento di accoglienza e un breve approfondimento delle diverse realtà di provenienza dei partecipanti. Martedì 29 è stato dedicato proprio all'accoglienza e alla presentazione dell'organizzazione e del marketing dell'Istituto Marista, seguito da un intervento del Vicario Generale, Fratel Luis Carlos Gutiérrez, sulla comunicazione al servizio della Famiglia Marista Globale. Inoltre, si è de-

dicato uno spazio a condividere esperienze e conoscere meglio il progetto "Messaggeri di Pace".

La giornata successiva è stata incentrata sulla Comunicazione nelle istituzioni religiose e nel contesto della società e della Chiesa, con un'introduzione del Superiore Generale, Fr. Ernesto Sánchez, che ha fatto appello alla sinodalità anche nell'ambito della comunicazione. Poi si è proseguito con i lavori sulle sfide e sulle opportunità da affrontare in questo aspetto, la presentazione del gruppo di lavoro 2 sul Camminare come Famiglia Marista Globale, la visita e l'approfondimento dei servizi della Casa Generalizia, la presentazione del gruppo di lavoro 4 sull'Immagine Marista nella società, e un momento di forum aperto.

La penultima sessione si è concentrata su come ufficializzare i processi di comunicazione, con la presentazione del gruppo di lavoro 3, che ha parlato della proposta riguardante l'immagine istituzionale internazionale della Missione Marista che si continua a costruire. C'è stato anche tempo per il modulo "Chiavi per una comunicazione marista più efficace nel contesto attuale", gestito dal sacerdote gesuita P. John Darbis.

Nell'ultimo giorno, si è iniziato con una messa, per poi passare in rassegna le strutture a servizio della comunicazione e del marketing marista, presentate dal gruppo di lavoro 1, e dare infine uno spazio al lavoro divisi per regioni e alla valutazione finale dell'incontro. Nel complesso, un'esperienza molto significativa e produttiva per tutti i partecipanti, che segna una tappa fondamentale nell'importanza che l'Istituto attribuisce alla comunicazione e al marketing, come area strategica all'interno del nostro cammino marista.



# INCONTRI SIAMO NAVIGANTI



“Siamo famiglia marista. Siamo naviganti” è il nome dato agli incontri che stiamo tenendo in ogni presenza della Provincia per tutto il mese di novembre, pensati per rafforzare i legami tra tutte le persone che vogliono ‘navigare’ nel mare della vita come maristi di Champagnat; un invito ampio che ha incluso operatori e volontari delle scuole e delle opere sociali, genitori di studenti, giovani della pastorale giovanile... insieme ai fratelli, ai laici che formano le diverse comunità mariste locali. E così, poco a poco, incontro dopo incontro, cinquecento persone sono già salpate. E ci sono ancora altri luoghi dove lo vivremo per tutto il 2° e 3° trimestre: Valencia, Cesano, Algemés, Genova, Cullera, Murcia...

In ogni incontro abbiamo condiviso molta vita, affrontando insieme temi molto importanti per la nostra vita quotidiana, come la preghiera e la conciliazione dei ritmi per concentrarsi sull'essenziale; altri momenti per approfondire i passi che l'Istituto sta compiendo verso il suo futuro XXIII Capitolo Generale; e rendendoci consapevoli della ferma opzione della Chiesa cattolica di camminare attraverso dialoghi fraterni ed egualitari come popolo sinodale. Inoltre, c'è stata una “fiera marista”, ricca di proposte personali e di gruppo, pensate per rispondere alla diversità delle ricerche nella vita marista: proposte di interiorità, di accompagnamento personale, di formazione di nuovi gruppi e comunità, di servizio e volontariato, di formazione al patrimonio... cercando, come Consiglio di Vita Marista, di seguire le parole del Vangelo: “Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto” (Mt 7, 7).

L'esperienza di chi ha partecipato è stata meravigliosa, molto arricchente, piena di nuovi orizzonti vitali che possono continuare ad aiutarci nei nostri progetti di vita personali, di gruppo o familiari. Tutti gli incontri si sono conclusi con una celebrazione, con un invito a continuare a vivere la Buona Novella nello stile di Marcellino Champagnat: dalla tavola della fraternità e da un interno abitato da Dio, andare verso i bambini e i giovani più bisognosi. E tutto questo, insieme, come famiglia carismatica e globale. Continuiamo a navigare!

# NOTIZIE *flash!*

## Secondo webinar sulla riparazione per le vittime di abusi (#SiamoAmbienteProtetto)



La nostra Provincia Marista Mediterranea, in collaborazione con il resto della Regione Marista d'Europa, ha proseguito nel mese di novembre la serie di webinar volti a informare e formare sul tema della riparazione per le vittime di abusi sessuali nei contesti ecclesiali.

Nello specifico, la seconda di queste sessioni virtuali è stata condotta dal fratello marista Pere Ferré: "Esperienza dopo il Rapporto Sauvé (Ciase) della Francia". Per due ore, Fratel Pere ha portato la sua testimonianza su questo tema e su come questo tipo di situazione è stata gestita nel suo territorio.

Il webinar, a cui hanno partecipato i membri dei consigli provinciali, dei consigli di missione e delle equipe di accompagnamento per il bene dei minori delle rispettive province mariste d'Europa (Compostela, Ibérica, L'Hermitage, Mediterranea + distretto WCE), fa parte di una serie più ampia di quattro incontri previsti online.

Oltre alla presentazione di Fratel Pere Ferré, nelle due ore del webinar era previsto anche un momento di lavoro in gruppi. I partecipanti sono stati divisi in stanze virtuali per riflettere e dibattere su alcune delle questioni emerse dal discorso del relatore, il che è servito ad arricchire la sessione con interventi che riflettevano il sentimento collettivo su questa tematica e a sollevare dubbi e domande allo stesso fratello riguardo ai processi affrontati in Francia, congiuntamente nella società civile e nella realtà ecclesiastica.

## Maristi Mediterranea celebra la Giornata dei Diritti dell'Infanzia (#SiamoAmbienteProtetto)

Nella Giornata dei Diritti dell'Infanzia, che si celebra il 20 novembre, Maristi Mediterranea rafforza il suo impegno nei confronti dei più piccoli attraverso la diffusione di un video trilingue, costruito con messaggi in spagnolo-italiano-francese con la partecipazione di studenti ed educatori delle nostre scuole in Spagna, Italia e Libano. Il materiale, prodotto dall'equipe di accompagnamento per il bene dei minori, sottolinea l'importanza di garantire i diritti di tutti i bambini e ragazzi, ricordando che il loro benessere è una priorità globale. [Potete guardarlo a questo link.](#)

Il video si ricollega direttamente a due slogan fondamentali per la comunità marista. Da un lato, quello di quest'anno scolastico, "Conta su di Me", sottolinea la necessità di costruire relazioni di solidarietà e di accompagnamento reciproco. Dall'altro, lo spirito di "La Tua Voce Conta", il motto che ha contraddistinto l'Assemblea dei Giovani tenutasi nella primavera del 2024, uno spazio che ha permesso a molti bambini e adolescenti di essere ascoltati e responsabilizzati nel loro ruolo di agenti di cambiamento.

Questa proposta educativa e informativa rafforza la missione educativa e sociale di Maristi Mediterranea, integrando la voce dei più giovani nella progettazione di un mondo più giusto e impegnato nei loro diritti. Un'azione che, al di là della ricorrenza della giornata, ci invita a trasformare la sensibilità in impegno ogni giorno.

## Formazione Tutor (#SiamoEducazione #MaristsEurope)



Nel mese di novembre, alcuni rappresentanti della Provincia Marista Mediterranea hanno partecipato alla seconda settimana di formazione sul tema dell'"Azione tutoriale per Infanzia e Primaria", organizzata dalla Regione Marista Europea e svoltasi nella casa di Maimón (Córdoba). Tutor di vari livelli educativi hanno formato un gruppo numeroso, con buona esperienza professionale.

La maggior parte partecipano alla Missione Marista da molti anni e hanno sottolineato che i contenuti approfonditi li hanno aiutati ad aggiornarsi per il loro ruolo di educatori maristi su molti aspetti: identità personale (competenza personale), attenzione alle famiglie e alle loro situazioni, inclusione e valorizzazione della diversità delle nostre comunità educative, linee guida per una maggiore e migliore assistenza educativa integrale della comunità, gestione e impegno delle varie equipe/commissioni al lavoro, condivisione di buone pratiche, ecc.

Non sono mancati spazi per la condivisione (dalle riunioni di formazione alle attività di svago e ai momenti di preghiera, ecc.), con la sentita partecipazione di tutti. I partecipanti stessi hanno potuto preparare, in gruppi, delle preghiere personali e alcuni momenti della celebrazione conclusiva. Alla fine dell'incontro sono rimasti soddisfatti di ciò che avevano vissuto, tutti d'accordo nel forte desiderio di tornare dai loro studenti con una prospettiva rinnovata e alla loro realtà marista con gratitudine.

## Prima riunione dell'EJEM (#SiamoFamiglia)

A fine ottobre si è svolto il primo incontro di quest'anno dell'Equipe di Giovani Europei Maristi (EJEM). Hanno partecipato nove dei dodici giovani coinvolti nel progetto, tre dalla nostra Provincia Mediterranea e altrettanti delle altre province d'Europa, provenienti da paesi diversi (Grecia, Portogallo, Italia e Spagna). Il loro compito principale era quello di iniziare a preparare l'incontro MARCHA WAY 2025 della prossima estate, per cui ci si riunirà nella scuola di Giugliano (Napoli) e poi ci si sposterà anche a Roma per partecipare alla conclusione del Giubileo dei Giovani.



L'equipe si è messa subito al lavoro, per organizzare questa attività estiva e per riflettere su altre iniziative comuni da poter proporre ai giovani maristi di tutta Europa durante l'anno; sotto la guida della nuova presidentessa dell'EJEM, Sofia D'Antrassi (Mediterranea), che coordina il lavoro dell'equipe. I due giorni passati insieme sono stati occupati in momenti di approfondimento della conoscenza del gruppo, di formazione marista (attraverso le lettere di San Marcellino) e di riflessione sugli obiettivi dell'EJEM.

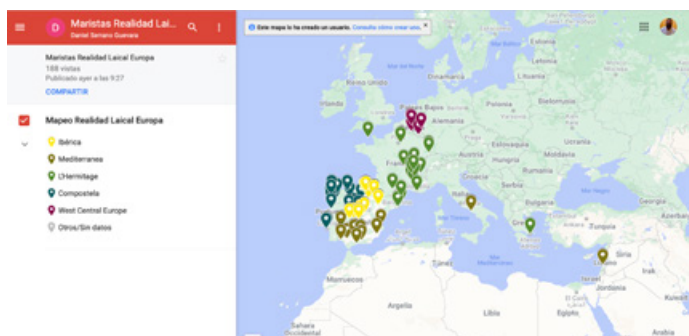
Si respirava uno spirito di fraternità, tanto nella riunione di lavoro quanto nel tempo libero, condividendo momenti conviviali e anche assistendo in serata a uno spettacolo comico dell'attore spagnolo Santi Rodríguez, molto legato all'opera marista di Jaén.

Non possiamo non ricordare anche il pranzo del sabato, condiviso con la comunità dei fratelli di Xaudaró, accompagnati in quei giorni anche dal Vicario Generale (Fr. Luis Carlos Gutiérrez); momento in cui i giovani hanno potuto dare una breve testimonianza di ciò che avevano vissuto nel passato incontro MARCHA WAY 2024.

L'esperienza si è conclusa con una celebrazione nella mattinata di domenica, per la quale i giovani sono stati accompagnati da uno dei due nuovi vescovi ausiliari di Madrid, Vicente Martín. È stata una celebrazione molto sentita, in cui si è riconfermato l'impegno marista del gruppo... con in mente sempre quel "CONTA SU DI ME" del nostro slogan di quest'anno.

# Mappa delle realtà laiche dell'Europa Marista

(#SiamoFamiglia #MaristsEurope)



L'Equipe Europea dei Laici Maristi, della quale fa parte il nostro coordinatore del Consiglio di Vita Marista, ha concretizzato il progetto di creare una mappa che includa e illustri tutte le realtà laiche mariste presenti nella Regione. Si tratta di un lavoro che già si stava portando avanti dall'anno accademico 23-24, e che finalmente ora può essere condiviso a metà del primo trimestre di quest'anno 24-25... per dire forte e chiaro, da parte dell'equipe, dei suoi rappresentanti e di tutti i laici: "CONTA SU DI ME".

Questa risorsa vuole contribuire a dare visibilità alla diversa vita marista laica che esiste in Europa, oltre che a riportare testimonianze di come valga la pena vivere la vita cristiana a partire da questo carisma, da questa vocazione, insieme ai Fratelli e pensando alla missione che ci accomuna.

Ad oggi, contiamo complessivamente 146 realtà laiche: Buona Notizia e gioia per il nostro cuore marista, per tutta la nostra famiglia globale.

Sulla mappa possiamo trovare i dettagli e le informazioni di dove si trovano queste realtà all'interno di ciascuna provincia. Inoltre, vengono indicate le mail istituzionali delle persone responsabili dell'ambito laico in ogni provincia; se vuoi sapere di più su qualcuna di queste realtà, non esitare a contattarle.

**[Puoi consultare la mappa qui](#)**

## Lanciamo il nostro Online Shop! (#SiamoMediterranea)

Siamo felici di annunciare il lancio del negozio online del Laboratorio Sociale della Fondazione Marcellino Champagnat, uno spazio che rappresenta i nostri valori, la nostra essenza e l'impegno che ci accompagna sin dal 2015.

Ogni acquisto fatto sul nostro Shop è un gesto concreto di supporto alla nostra causa sociale. Sostenendoci, contribuirete a promuovere inclusione, sviluppo personale e sostenibilità, aiutandoci a costruire un mondo più equo.

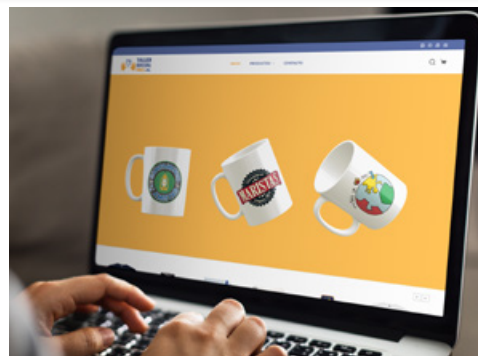
Fate parte del nostro sogno!

Visitate il negozio su [www.tallersocial.es](http://www.tallersocial.es) e seguiteci sui nostri social per non perdervi tutte le novità in arrivo.

Un abbraccio da tutto il team e grazie per essere al nostro fianco in questa nuova avventura!

Instagram: @tallersocialfmch

Facebook: Taller Social FMCh



# Campagna Montagne 2024: "Con Te..."

"Con Te, con i Montagne di Oggi"

Questo è stato lo slogan della Campagna Montagne solidale di quest'anno accademico 2024-2025. Una campagna rivolta come sempre a tutte le opere della nostra Provincia Marista Mediterranea in Spagna, Italia, Libano e Siria.

Dall'Equipe Provinciale di Solidarietà (EPS) e dalla Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh), questo slogan è stato scelto per mettere la solidarietà e l'accompagnamento al centro della nostra vita comunitaria. Non si tratta solo di aiutare, ma di essere agente attivo e positivo nella vita degli altri. È una chiamata a uscire per andare all'incontro dell'altro, a essere vicini e a lavorare insieme per un mondo più inclusivo e compassionevole.

Siamo invitati a stare accanto a quelle persone che vivono situazioni difficili e, in molte occasioni, soffrono in silenzio. Non siamo soli su questa strada. La solidarietà implica stare accanto agli altri, dividerne tanto le gioie quanto le

difficoltà. Ed è un invito che sottolinea l'attualità di oggi, l'urgenza di agire adesso. Per noi Maristi di Champagnat, la solidarietà non è un atto di carità ma un impegno ad andare oltre.

Quest'anno la campagna si presenta con un poster in formato fumetto, in cui vengono rappresentate diverse scene di solidarietà quotidiana. Ogni vignetta riflette i valori fondamentali della nostra comunità. Lo slogan e la spiegazione del poster sono stati presentati nelle diverse sessioni di tutor nelle classi e l'iniziativa è stata condivisa con la Fondazione Marcellino Champagnat, la Fondazione Siamo Mediterraneo e tutte le Opere Sociali Mariste.

Dall'EPS apprezziamo la partecipazione di tutti i volontari ed educatori che hanno contribuito con il loro tempo e la loro dedizione a far prendere vita alla campagna. Vogliamo incoraggiare tutti a continuare a collaborare a questo progetto comune di solidarietà per costruire insieme una società più giusta.

Grazie di cuore.



# 10 DOMANDE,

**MATTEO MENNINI**

Direttore della scuola San Leone Magno, Roma.



# 2 DIRETTORI

## 1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Nel 2018 da FMSI segnarono il mio nome per supportare la Provincia d'Italia nella implementazione del Protocollo Per il Bene dei minori attraverso incontri formativi per i docenti.

## 2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

Ho avuto modo di conoscere una realtà dinamica, per nulla clericale e sensibile alle più urgenti sfide educative. Ho trovato non solo colleghi, ma amici e compagni di viaggio.

## 3. Cosa pensi che caratterizzi un buon educatore marista?

La presenza in mezzo ai bambini e ai ragazzi, la voglia di camminare con loro, sapendo che da loro può venire un nuovo sguardo delle cose, aiutandoli nella comprensione mediata e critica della realtà. È la fede nel Gesù che cammina con i discepoli di Emmaus, ascolta le loro paure e da lì dentro apre una comprensione diversa delle cose.

## 4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore/direttrice marista?

Fare in modo che la mia scuola sia considerata una casa in cui crescere ed essere felici sia per i docenti che per gli studenti.

## 5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO / l'equipe con cui lavori nella direzione del centro?

Competente, appassionato, divertente.

## 6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

Innanzitutto la preparazione culturale e la passione educativa: quando li vedo lavorare, penso che vorrei essere stato loro alunno. Poi l'attaccamento alla scuola, la voglia di migliorare...

## 7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

In una città dispersiva come Roma, il contributo di cui vado più fiero è il lavoro di solidarietà che viene realizzato grazie al contributo dell'Associazione Ex Alunni e delle nostre famiglie, a servizio di tante persone in difficoltà nei quartieri limitrofi.

## 8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

Sicuramente la solidarietà e poi il desiderio di mettersi in gioco, di percorrere una strada nuova.

## 9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare in una scuola marista?

"Cosa aspettate ad entrare!? Forza, questa è casa vostra!"

## 10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Un'opera sociale a Roma, alimentata dalla solidarietà delle due scuole già presenti.

**ELIE HAWA**

Direttore della scuola Notre-Dame de Lourdes di Jbail-Amchit



### 1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Il mio rapporto con i Maristi è iniziato quindici anni fa alla scuola Notre-Dame de Lourdes. Sono rimasto colpito dallo sguardo di San Marcellino, sentendo un forte legame. I suoi valori di fraternità e di impegno mi hanno portato ad essere coinvolto pienamente, facendo del mio ruolo un vero e proprio impegno personale e professionale.

### 2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

I Maristi mi hanno dato un senso di appartenenza e mi hanno insegnato a vedere l'educazione come un servizio. Questo approccio mi ha permesso di guidare anche gli studenti che avevano più difficoltà e di lavorare sempre con semplicità e umiltà. Grazie a loro sono cresciuto come educatore e come persona, adottando questi valori in tutti gli aspetti della mia vita.

### 3. Cosa pensi che caratterizzi un buon educatore marista?

Un buon educatore marista è una persona premurosa che incarna valori umani e spirituali. Valorizza i talenti unici di ogni studente, lo accompagna nella sua crescita umana e accademica, costruisce un ambiente inclusivo. In collaborazione con la comunità, guida i ragazzi nel loro risveglio spirituale.

### 4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore/direttrice marista?

Vorrei creare un ambiente sempre più sicuro e inclusivo per tutti gli studenti, basato sulla fede, sulla solidarietà e sull'innovazione pedagogica. Per questo è essenziale rafforzare la comunità educativa e l'impegno

delle famiglie, nonché incoraggiare iniziative per formare cittadini responsabili e risvegliare la dimensione spirituale tanto nei giovani e quanto nelle equipe al lavoro a scuola.

### 5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO / l'equipe con cui lavori nella direzione del centro?

Visionario, Organizzato, Innovatore.

### 6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

L'impegno, la passione e i diversi talenti di tutto il personale aiutano ad accompagnare e sostenere ogni nostro studente. Il loro spirito collaborativo e la loro resilienza di fronte alle sfide di ogni giorno garantiscono un ambiente accogliente e innovativo, che risponde alle esigenze accademiche ed emotive dei ragazzi.

### 7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

La nostra scuola forma cittadini responsabili, impegnati in azioni di solidarietà. Accogliendo alunni provenienti da contesti diversi, rafforziamo anche un ambiente di coesione sociale. Credo che i progetti di volontariato e le collaborazioni con le realtà locali contribuiscano ad uno sviluppo armonioso nella città.

### 8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

La famiglia marista locale è unita dalla fraternità e dalla solidarietà. Accompagna ogni membro nella sua crescita accademica e umana. Si distingue secondo me per la sua coesione, il sostegno reciproco e la missione educativa ispirata ai valori di San Marcellino.

### 9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare in una scuola marista?

Scegliere una scuola marista significa optare per un'educazione di qualità incentrata sulla fede, sulla solidarietà e sul rispetto. Ogni bambino è accompagnato in un'atmosfera di fiducia, che favorisce il suo sviluppo personale e accademico, integrato in una comunità educativa solidale.

### 10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Sogno scambi e collaborazioni con altre scuole mariste per arricchire i nostri studenti, progetti sociali che rafforzino il loro impegno, nuove iniziative che promuovano il loro benessere personale. Mi piacerebbe anche creare una rete di ex-alunni che aiuti a consolidare i valori maristi con varie iniziative, e prepari i nostri giovani a essere leader responsabili.

# CONTA SU DI ME

AZIONI DI SOLIDARIETÀ NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

Sono molte le iniziative di solidarietà che portiamo avanti in tutta la nostra Provincia Mediterranea. In questa occasione, vi riportiamo in particolare le campagne di solidarietà marista che sono state organizzate a Denia e a Cartagena, perché sono una testimonianza viva di impegno, sensibilità e collaborazione.

Quest'anno, entrambe le iniziative hanno fatto un passo avanti, riorientando la causa sociale da sostenere, concentrandosi sull'aiuto alle vittime della DANA, l'alluvione che ha colpito duramente la regione valenciana in Spagna. Con questa decisione, le comunità educative mariste dimostrano la loro capacità di adattarsi alle necessità più urgenti della società, agendo rapidamente e generosamente lì dove ce n'è più bisogno.

Queste marce, che riuniscono famiglie-studenti-educatori attorno ai valori dell'aiuto reciproco e dell'empatia, assumono quest'anno un significato speciale, perché sono servite come motore di speranza e di ricostruzione per coloro che hanno subito le conseguenze di questa catastrofe. A ogni passo, i partecipanti alle marce hanno rafforzato lo spirito di solidarietà che caratterizza la famiglia marista, dimostrando che insieme il cambiamento è possibile.

## Marcia Solidale SED Maristi a Denia

La comunità educativa della scuola marista "San Juan Bautista" di Denia si è riunita questa domenica per partecipare a una delle iniziative più attese dell'anno: la storica Marcia Solidale, un evento che compie 27 anni e che, in questa edizione, è riuscito a superare tutte le aspettative di partecipazione e solidarietà.

L'obiettivo della marcia era chiaro: collaborare alla ricostruzione e alla riparazione dei danni causati dalle recenti inondazioni a Valencia, conseguenza della DANA che ha colpito duramente i nostri vicini. Per settimane la comunità si è preparata a questo evento, unendo le forze nella speranza di fare la propria parte per una causa comune.

In questi 27 anni, la marcia è stata un punto di riferimento per la solidarietà e l'impegno sociale di questa realtà marista. Riconosciuta in tutta la città, la Marcia SED ha sempre avuto l'obiettivo di sostenere progetti di sviluppo in diversi paesi, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di chi ne ha più bisogno.

Quest'anno, in collaborazione con la Fondazione Champagnat, l'attenzione era stata inizialmente rivolta ai bambini e ai giovani sfollati a causa della guerra in Palestina, Siria e Iraq, assistiti dal Progetto Fratelli, gestito dai Fratelli Maristi presenti in Libano. Tuttavia, la recente tragedia vissuta per colpa delle inondazioni a Valencia ha reso necessario riorientare gli sforzi della marcia verso le vittime locali, senza trascurare il sostegno al progetto internazionale, che continuerà con altre attività nel corso dell'anno.

Una giornata da record! Al traguardo, la comunità marista ha festeggiato non solo il successo generale dell'iniziativa, ma soprattutto l'alto livello di partecipazione, che ha superato le precedenti edizioni. L'atmosfera era incredibile, con centinaia di famiglie, studenti e collaboratori impegnati nell'organizzazione e nella logistica dell'evento. Lo spirito di solidarietà era palpabile a ogni passo, riflettendo lo stile della famiglia marista.



Congratulazioni! Questo è un chiaro esempio di come la nostra fraternità sia uno strumento di trasformazione sociale, e di come insieme possiamo fare tanto. La marcia di quest'anno non è stata solo un successo in termini di partecipazione, ma anche di rafforzamento dei valori di cooperazione e speranza. Grazie a tutti per aver reso possibile questa grande giornata di solidarietà, che dimostra ancora una volta l'impegno dei maristi per un mondo più giusto e fraterno.

## **XXV Marcia per la Pace e la Solidarietà a Cartagena**

Un esempio di vero impegno sociale. La solidarietà, il rispetto per l'ambiente e la collaborazione comunitaria sono valori essenziali che, attraverso l'educazione, ispirano cambiamenti significativi nella società. Fedele a questa convinzione, la scuola marista "La Sagrada Familia" di Cartagena celebra da 25 anni la sua Marcia per la Pace e la Solidarietà. Questo evento non mira solo a raccogliere fondi per i più bisognosi, ma anche a educare le nuove generazioni al potere trasformativo dell'impegno collettivo. In questa edizione, la marcia si è concentrata sul sostegno alle famiglie colpite dall'alluvione della DANA, un fenomeno che ha causato gravi perdite nella Comunità Valenciana. Ancora una volta, è stato dimostrato che le comunità locali possono essere agenti di cambiamento di fronte alle grandi sfide e crisi globali.

L'obiettivo principale della marcia era raccogliere fondi per la Fondazione Marcellino Champagnat e per le famiglie in situazione di vulnerabilità legate alla scuola di Algemesí e alla Casa Torrent. Tuttavia, il suo impatto è andato ben oltre l'aspetto economico, promuovendo valori come l'empatia, la responsabilità sociale e il rispetto reciproco, con la partecipazione attiva dell'intera comunità educativa.

Ogni anno, l'organizzazione è affidata agli studenti del liceo, che affrontano questa sfida con entusiasmo e determinazione. Dalla pianificazione all'esecuzione, il loro compito comprende la promozione dell'evento, la motivazione dei compagni, la vendita delle magliette solidali e la logistica di tutte le attività del giorno della marcia. Quest'anno si sono occupati anche della "mini-marcia", alla quale hanno partecipato bambini dell'infanzia e della primaria.

Questo livello di coinvolgimento è un chiaro esempio di come i giovani possano guidare progetti di trasformazione sociale quando vengono dati loro gli strumenti necessari, quando vengono date loro la responsabilità e la fiducia che meritano.

La giornata è iniziata con una messa a scuola, che ha riunito famiglie, studenti, insegnanti ed ex alunni. Il percorso della marcia poi ha attraversato punti

emblematici di Cartagena come Capitanes Ripoll, il porto e Héroes de Cavite, dove è stato organizzato il primo stand. Lì, oltre a offrire un piccolo pranzo, è stata svolta un'attività di raccolta dei rifiuti, guidata da studenti volontari. Questo gesto riflette il grande impegno della scuola per la sostenibilità, mostrando come le piccole azioni locali possano contribuire a un impatto più grande.

Più tardi, dopo aver passeggiato per le vie del centro, come Santa Florentina e Paseo de Alfonso XIII, i partecipanti sono tornati alla scuola, dove li attendevano altre attività ricreative. Laboratori e gonfiabili per i più piccoli, organizzati sempre dagli studenti del liceo, hanno favorito momenti di gioco in cui non sono mancate creatività e collaborazione.

Per il pranzo, la condivisione dei tradizionali piatti di "riso solidale" ha trasformato i cortili in uno spazio di convivialità. Una lotteria di beneficenza, con premi donati da aziende e famiglie locali, ha rafforzato i legami tra la scuola e il contesto che la circonda, aumentando i fondi raccolti.

Lo slogan "Conta su di Me" è stato molto presente durante tutta la giornata. Questo messaggio, che invita alla collaborazione e all'accompagnamento reciproco, ha ricordato a tutti l'importanza della solidarietà in un mondo sempre più segnato dall'individualismo e dalle crisi globali.

Vari momenti hanno evidenziato chiaramente l'importanza di inculcare valori ecologici e sociali fin dalla più tenera età, come è emerso dalla dimensione ambientale della marcia.

La giornata si è conclusa con un forte senso di gratitudine e di speranza nel cuore di tutti... centinaia di persone unite da uno scopo comune. Senza dubbio, la famiglia marista unita non sarà mai sconfitta.



## **Volontariato alla Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba: Un pilastro per le famiglie del quartiere Fuensanta**

La Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba si è affermata come entità leader nella comunità, soprattutto nel quartiere di Fuensanta, dove il suo lavoro ha trasformato la vita di numerosi minori e famiglie. In questo contesto, il volontariato gioca un ruolo fondamentale, non solo come risorsa aggiuntiva, ma come vero e proprio motore che anima i servizi educativi e ricreativi offerti ai bambini e ai ragazzi del territorio.

La Fondazione Marcellino Champagnat, che opera a Fuensanta dal 2017, è impegnata nell'accompagnamento e nello sviluppo integrale dei minori in situazioni vulnerabili. Questo lavoro si riflette in due delle sue iniziative più importanti: il sostegno educativo durante l'anno scolastico e la scuola estiva nel mese di luglio. Entrambi i programmi sono pensati per offrire un'istruzione di qualità a chi ha bisogno di essere accompagnato in questo percorso e, soprattutto, per prevenire l'abbandono scolastico, uno dei principali problemi della comunità.

### **Il volontariato come pilastro del sostegno educativo**

Il sostegno educativo è uno dei servizi più importanti offerti dalla Fondazione e il volontariato gioca un ruolo essenziale. Ogni giorno infatti un gruppo di volontari si occupa di ripetere le materie scolastiche con i bambini, fornendo attenzione personalizzata e risorse didattiche

che consentano loro di superare le difficoltà accademiche. La Fondazione si avvale di volontari di diverse professioni, da insegnanti a studenti delle scuole superiori, che dedicano una grande parte del loro tempo al lavoro con i minori. Questi volontari non solo mettono a disposizione le loro conoscenze, ma fungono anche da punti di riferimento ed esempi da seguire per i ragazzi, promuovendo valori come impegno, responsabilità e desiderio di migliorare.

Inoltre, il volontariato contribuisce a creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i minori possono esprimere le proprie preoccupazioni, per apprendere e crescere in un clima positivo.

### **La scuola estiva: uno spazio ricreativo e di apprendimento**

Durante i mesi estivi, la Fondazione organizza pure una scuola estiva per i minori del quartiere. Questa iniziativa mira a offrire uno spazio ricreativo e di apprendimento in cui i bambini e ragazzi possano continuare a sviluppare le loro capacità sociali, cognitive ed emotive. La scuola estiva è anche un'opportunità per partecipare ad attività ricreative, sportive e culturali, che non sempre sono accessibili per molte famiglie, a causa delle limitazioni economiche o di altre problematiche.

Il volontariato gioca un ruolo cruciale nell'organizzazione di queste attività, garantendo che tutti ricevano le attenzioni necessarie per vive-

re il proprio tempo libero in modo sicuro e arricchente. I volontari, oltre ad accompagnare i minori nelle loro attività, cercano di incoraggiare la creatività, il lavoro di squadra e il rispetto reciproco, valori che saranno fondamentali per la loro crescita personale.

Il volontariato presso la Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba è, senza dubbio, una componente essenziale per il successo dei suoi programmi educativi e ricreativi. La collaborazione disinteressata dei volontari non solo migliora la qualità dei servizi forniti, ma arricchisce anche la vita dei minori del quartiere Fuensanta, fornendo loro strumenti per un futuro migliore. Attraverso il lavoro congiunto della Fondazione e dei suoi volontari, si costruisce per tutti una comunità più solidale, inclusiva e piena di speranza.



## Le nostre scommesse educative

L'Equipe Provinciale di Educazione è attualmente impegnata in diversi progetti e iniziative didattiche in quest'anno accademico 2024-2025. Tra queste, abbiamo scommesso soprattutto su due ambiti:

### L'elaborazione del Profilo in Uscita dell'Alunno Marista e di una Proposta Pedagogica per la Fase Educativa dell'Infanzia.

Stiamo elaborando un rinnovato Profilo in Uscita dell'Alunno Marista che stabilisca nel dettaglio le conoscenze, le competenze e i valori che i bambini dovrebbero sviluppare nelle nostre realtà mariste durante la fase educativa dell'infanzia. Questo profilo non solo definisce gli obiettivi di sviluppo personale e accademico, ma guida anche gli insegnanti nell'attuazione di strategie che promuovono la crescita integrale del bambino. Insieme a questo, è in fase di sviluppo anche una Proposta Pedagogica specifica sempre per la fase dell'infanzia, che comprende metodologie attive, attività di apprendimento significative e linee guida di valutazione adattate. La proposta tiene conto dell'importanza di rispettare il ritmo evolutivo dei bambini e di rafforzare le basi soprattutto nella lettura, nella scrittura e nel ragionamento matematico, ambiti essenziali per il loro avanzamento nelle fasi successive.

### Internazionalizzazione: E-Twinning ed Erasmus+

Nei nostri centri cerchiamo di promuovere sempre di più l'internazionalizzazione attraverso programmi come E-Twinning ed Erasmus+, che offrono opportunità per arricchire l'esperienza educativa dei nostri ragazzi in un contesto globale. Attraverso E-Twinning, gli alunni possono partecipare a progetti di collaborazione con scuole di altri paesi, sviluppando le loro competenze interculturali e tecnologiche. A sua volta, il programma Erasmus+ offre possibilità di mobilità per studenti e insegnanti, facilitando scambi e progetti comuni che ampliano la prospettiva educativa e promuovono

l'apprendimento delle lingue, il contatto con la diversità e la comprensione globale. Queste proposte rientrano nella visione della Provincia Marista Mediterranea di formare "cittadini del mondo", aperti al dialogo e alla cooperazione internazionale.

### EducAS: Gruppo di Lavoro e Linee Guida per il Prossimo Anno

Il programma di Educazione Affettivo-Sessuale (EducAS) è fondamentale per il nostro istituto e tutti i nostri centri. L'equipe sta lavorando alla definizione delle linee guida per il percorso, che includono l'aggiornamento dei contenuti e delle attività di EducAS in base alle sfide e alle criticità dei bambini e ragazzi di oggi. Le tematiche di questo gruppo di lavoro spaziano dalla promozione di uno spirito di giustizia sociale e la sostenibilità allo sviluppo della dimensione di interiorità e l'impegno per la solidarietà. Cerchiamo di rafforzare l'impatto di EducAS in ogni centro, integrando questi valori nella vita quotidiana degli studenti e promuovendo un'educazione che va oltre il campo accademico.

### Sulla scia dell'Innovazione e dell'Aggiornamento Pedagogico

Per garantire che l'educazione nei centri maristi della Provincia rimanga all'avanguardia, si stanno pianificando nuove iniziative di innovazione e aggiornamento pedagogico. Ciò include per esempio l'introduzione di metodologie attive, l'uso di più strumenti digitali in classe, il rafforzamento delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e l'implementazione di approcci come l'Apprendimento Basato su Progetto (PBL) e la Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA) per dare spazio alla diversità degli alunni. L'obiettivo è creare un ambiente educativo che risponda alle esigenze del XXI secolo, in cui gli studenti possano sviluppare capacità di pensiero critico, collaborazione e creatività. L'aggiornamento pedagogico include ovviamente anche una formazione continua degli insegnanti, assicurando che siano pronti ad adottare e adattare efficacemente queste nuove metodologie in classe.

## Impegno Marista per i diritti dei minori all'ONU

La Provincia Marista Mediterranea ha partecipato, insieme a diverse fondazioni mariste di solidarietà (FMSI, Fondazione Marcellino Champagnat, Associazione Espiral, Fondazione Montagne, SED, Fondazione Champagnat), a un rapporto della società civile riguardo al **rispetto dei diritti dei minori** in Spagna, caricato sul portale delle Nazioni Unite lo scorso ottobre.

In occasione della Revisione Periodica Universale (UPR) alla quale il Governo di Spagna deve essere sottoposto nella 49ª sessione del Gruppo di Lavoro UPR (Nazioni Unite, Ginevra, dal 28/04 al 09/05 del 2025), i Maristi potranno intervenire grazie allo speciale Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) di cui FMSI gode dal 2011.

Il rapporto fornisce raccomandazioni su tre temi attuali che hanno un forte impatto sulle scuole e sulle opere sociali mariste.

- 1) Tutela di tutti i bambini e gli adolescenti contro la violenza,
- 2) Sostegno ai minori migranti non accompagnati e ai richiedenti asilo,
- 3) Attenzione alla salute mentale dell'infanzia.

Per quanto riguarda la tutela contro la violenza, si evidenziano: la necessità della figura di un Garante per i Minori, le difficoltà di effettiva applicazione della LOPIVI (Legge Organica 8/2021, sulla protezione globale dell'infanzia e dell'adolescenza contro la violenza) e l'aumento di espressioni di violenza anche in contesti virtuali.

**I bambini e ragazzi migranti** necessitano di una tutela speciale in conformità con la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, e il nostro rapporto si concentra sulla richiesta di: miglioramenti nei protocolli di determinazione dell'età dei minori, una maggiore disponibilità di risorse per l'assistenza e la risposta ai loro bisogni, una partecipazione equilibrata di diversi enti nella loro tutela.

Dato il forte aumento dei problemi di salute mentale tra i giovani d'oggi (tentativi e pensieri suicidi, autolesionismo, ansia, depressione e disturbi alimentari...), il nostro rapporto formula raccomandazioni su: l'individuazione di queste complicazioni di salute mentale nei centri educativi e sanitari, possibili programmi per la prevenzione del suicidio e la promozione di benessere emotivo, piani di formazione professionale e coordinamento di tutte le proposte.

Per il primo tema è stato raccolto il parere dei ragazzi e delle ragazze delle medie di alcune nostre scuole, attraverso **un'indagine su "partecipazione e tutela"**, svolta tra novembre 2023 e febbraio 2024; sono state poi prese in considerazione le riflessioni condivise all'assemblea dei giovani, tenutasi nell'aprile 2024, insieme a giovani provenienti da Spagna, Italia, Libano e Siria.

Queste proposte di forum internazionali, nonostante a volte le difficoltà logistiche e tecniche, sono viste come un passo fondamentale per rendere i nostri ragazzi sempre più protagonisti e portare avanti l'impegno marista per i loro diritti, dall'azione locale all'intervento a livello globale.

Nel prossimo periodo, i governi di Libano, Siria e Italia seguiranno processi simili a questo avviato in Spagna, poiché le Nazioni Unite intraprenderanno cicli UPR anche per ciascuno di questi paesi ogni quattro anni e mezzo.





**Siamo Maristi**  
**Numero 31 - Novembre, 2024**

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea  
[comunicacion@maristasmediterranea.com](mailto:comunicacion@maristasmediterranea.com)